



## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

### CdS: LM-37 Lingue e Letterature Europee e Americane

Classe: LM-37

Dipartimento di riferimento: LILSI – Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi interculturali

Scuola: Studi Umanistici e della Formazione

Sede: via S. Reparata, 93 – 50129 Firenze

Primo anno accademico di attivazione:

## PARTE GENERALE

### Composizione del Gruppo di Riesame

Prof.ssa Salomé Vuelta García (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Michela Graziani - Responsabile AQ del CdS

Sig. Margherita Galassi - Rappresentante studenti

*Altri componenti:*

Prof.ssa Michela Landi (Vicepresidente del CdS)

Prof.ssa Teresa Spignoli (docente Letteratura italiana moderna e contemporanea)

Prof. Federico Fastelli (docente Letterature comparate)

Dott.ssa Donata Cioni (Segreteria Didattica Scuola di Studi Umanistici e della Formazione)

### Attività e informazioni



### **Attività**

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 14/03/2018: analisi del format di compilazione del rapporto di Riesame Ciclico; illustrazione e commento dei documenti di consultazione dei dati necessari per la compilazione del RRC;
- 04/04/2018: analisi congiunta dei risultati ottenuti a seguito della consultazione dei documenti necessari per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico; elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico.
- 26/04/2018: analisi degli Indicatori di monitoraggio aggiornati al 31/03/2018; presentazione e approvazione della bozza di RRC.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 27/04/2018.

### **Documenti di riferimento**

- Rapporti di Riesame annuali 2015, 2016, 2017 e Rapporto di Riesame Ciclico 2016;
- SUA-CdS 2015, 2016, 2017;
- Relazione CPDS di Scuola 2015, 2016, 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale aggiornate al 31/04/2018;
- Esiti valutazione della didattica degli ultimi tre anni: VALMON e ALMALAURA
- Attività di consultazione con le Parti sociali: riunione Comitato d'Indirizzo (data: 08.11.2017)
- Ufficio orientamento, ufficio Erasmus, delegati del Tirocinio del CdS, segreteria studenti.

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 27/04/2018**

Estratto del Verbale del Consiglio di Corso di Laurea Triennale in Lingue, Letterature e Studi Interculturali e del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Europee e Americane del 27/04/2018

Il Consiglio del Corso di Laurea in Lingue, Letterature e Studi interculturali e del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e letterature europee e americane è convocato per venerdì 27 aprile alle ore 10, nell'aula 4, del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, per discutere il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale della seduta precedente
3. Modifiche nella composizione del Comitato di Indirizzo
4. Delegato della Qualità del CdS: modifica
5. Programmazione didattica a. a. 2017/2018: variazioni a ratifica
6. Programmazione didattica a. a. 2018/2019: ratifiche modifiche del Regolamento di L-11; ratifica osservazioni CUN; ratifiche programmazione didattica
7. Delega alla Commissione didattica di Ateneo delle pratiche di riconoscimento crediti P24. A ratifica
8. SMA 2016: analisi degli Indicatori (aggiornati al 31/03/2018)
9. Approvazione Rapporto di Riesame Ciclico
10. Pratiche studenti
11. Varie ed eventuali



## **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS**

*La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.A del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Considerato il documento di riferimento (il rapporto di Riesame Ciclico precedente), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano la **Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS**:

L'azione più significativa messa in atto rispetto al Rapporto di Riesame ciclico precedente è stata l'istituzione del Comitato di Indirizzo, costituitosi in data 14.3.2017 (Quadro a.1.b SUA 2017) per potenziare l'offerta formativa del CdS in relazione alle esigenze del mondo del lavoro e rendere più proficua l'ampia offerta di tirocinio del CdS. Come auspicato nel RRC precedente, l'istituzione del Comitato di Indirizzo ha consentito l'avvio di una miglior definizione dei profili culturali e professionali del CdS, attualmente indicati come generici, e di una maggior adeguatezza dell'offerta didattica del CdS rispetto agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Sulla base delle indicazioni emerse nella prima riunione del Comitato di Indirizzo sono state intraprese delle modifiche consistenti, che hanno portato a una revisione del regolamento del CdS per quanto riguarda i requisiti di accesso e alla rimodulazione di alcuni insegnamenti.

Inoltre, si è dato avvio a una discussione sull'architettura dell'intero CdS, con l'obiettivo di individuare i punti di forza e le azioni correttive da mettere in atto per migliorare la coerenza dell'offerta formativa del CdS in relazione al mondo del lavoro e potenziarne l'attrattività.

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?



6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Dai documenti analizzati (Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a; AlmaLaura, Relazione Paritetica della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, Comitato di Indirizzo, segnalazioni provenienti da docenti, studenti), in un confronto con gli ultimi tre anni:

**Analisi della situazione – punti di forza:**

È stato avviato un aggiornamento importante degli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS, sulla base degli obiettivi formativi concreti del CdS. Nello specifico, il CdS, grazie all'ampia offerta nell'ambito delle lingue e delle letterature europee ed extraeuropee e di insegnamenti di vario genere nel campo umanistico (di linguistica, filologia, letteratura italiana, letterature comparate, geografia...), articolata in quattro curricula, fornisce le competenze necessarie per affrontare attività professionali in enti pubblici, nell'industria e nel terziario culturale, preparando alla professione di mediatori interculturali (presso tribunali, istituti di detenzione, centri di accoglienza per immigrati, centri nazionali e internazionali di volontariato e di assistenza); di traduttori in ambito umanistico e traduttori e operatori linguistici impiegati nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; di operatori linguistici nell'editoria (tradizionale e telematica), nell'industria radio-televisiva, nelle agenzie letterarie, culturali e turistiche, nel mondo dell'arte e dello spettacolo; di consulenti e operatori culturali nell'editoria e nel giornalismo; di corrispondenti in lingue estere ed assimilati; di produttori e programmatori di eventi interculturali –incontri, convegni, manifestazioni, festival-, organizzati e gestiti da enti e imprese pubbliche e private, nazionali e internazionali. Inoltre, i laureati del CdS possono prevedere l'insegnamento nella scuola media secondaria per le classi di concorso previste dalla normativa, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti (SUA 2017: quadri A2.a e A2.b). Per migliorare l'assetto occupazionale del CdS, tra gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati è stato cancellato dal nuovo Regolamento quello di "Operatori e animatori di eventi interculturali", in quanto non corrispondente con l'offerta formativa del CdS, e sono stati introdotti degli insegnamenti che consentono una specifica formazione nell'ambito della traduzione.

Nella prima riunione del Comitato di Indirizzo, avvenuta in data 08.11.2017, sono emerse, infatti, specifiche indicazioni dei referenti del mondo del lavoro riguardanti l'offerta formativa del CdS, quali la necessità di allungare l'esperienza di tirocinio degli studenti iscritti al CdS per consentire loro una migliore formazione pratica in vista della loro futura entrata nel mondo del lavoro, nonché l'auspicio di attivare corsi incentrati sulla traduttologia e/o la traduzione in generale. Queste segnalazioni sono state recepite e sono alla base di notevoli cambiamenti introdotti nel nuovo regolamento del CdS (a.a. 2018/2019), che mirano a una riqualificazione del livello formativo del CdS per quanto riguarda la/le lingue e le corrispettive letterature scelte dagli studenti nonché a una maggiore coerenza con i profili culturali e professionali indicati nell'architettura del CdS: innalzamento dei crediti di lingua e di letteratura necessari per l'accesso al CdS (da 12 CFU a 18 CFU) nei curricula *Studi letterari e culturali internazionali* e *Studi di linguistica*, in modo da favorire un livello più omogeneo degli studenti e una migliore formazione globale del loro percorso formativo; modificazione dei Laboratori di lingua in Laboratori di lingua e traduzione; guida nella scelta della sede di tirocinio.

Per quanto riguarda la formazione come personale docente nell'università e nella scuola, nell'offerta formativa sono presenti insegnamenti ritenuti necessari per l'accesso alle classi di concorso per il personale docente nella scuola superiore di primo e secondo grado (PF24), e la più ampia formazione linguistica e letteraria ritenuta necessaria per iscriversi al CdS favorirà una maggiore qualità della didattica e la possibilità di accesso al dottorato nell'ambito della linguistica e delle letterature comparate. Tuttavia, impegno del Comitato di Indirizzo, è continuare a lavorare per una maggior precisazione nella descrizione dei profili professionali.

Dai dati raccolti sui laureati e sugli occupati (AlmaLaura, CPDS 2017) il tasso di occupazione si attesta a



livelli elevati e la percentuale di studenti che utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea è alta ad un anno della laurea (68,8 rispetto al 55,4 della classe): il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, come descritti nei Quadri A2.a e A2.b, risultano pertanto ancora corrispondenti all'offerta del mondo del lavoro; tuttavia, c'è da segnalare che la percentuale cala a distanza di 3 anni dalla laurea (40,0, rispetto ai 55,4 della classe) e la soddisfazione per il lavoro svolto appare in leggera diminuzione.

Per ciò che attiene infine all'adeguatezza dell'offerta didattica del CdS, i cambiamenti di Ordinamento e Regolamento degli anni precedenti (2015 e 2016), atti a migliorare l'offerta formativa del CdS con la possibilità di approfondimento dello studio di alcune Lingue straniere (cinese, giapponese, arabo ecc.) e Letterature straniere (inglese, spagnolo, francese ecc.), nonché dovuti a richieste specifiche dei curricula bilaterali internazionali mediante l'introduzione di nuovi insegnamenti tra le Attività affini e integrative, hanno portato a un miglior grado di soddisfazione degli studenti della didattica erogata (CPDS 2017). Per rendere ancora più attrattiva l'offerta formativa nonché più coerente con il Corso di studio è in atto un ulteriore cambiamento di ordinamento e di regolamento con l'introduzione della Letteratura anglo-americana, insegnamento attivo a partire dall'a.a. 2018/19 nelle Materie Caratterizzanti (TAB B), Ambito Lingue e Letterature moderne (range CFU 24-36) e nelle Attività Affini e integrative (TAF C), Gruppo A15 (range CFU 0-12).

**Punti di forza:**

- Alto tasso di occupazione dei laureati del CdS.
- Elevato utilizzo delle competenze acquisite con la laurea da parte dei laureati del CdS.
- Miglioramento nella definizione del profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

**Aree di miglioramento:**

- occorre definire ulteriormente le qualifiche professionali del CdS;
- proseguire con le modifiche opportune per rendere più coerente l'offerta formativa con i profili professionali proposti e aumentare l'attrattività del CdS.

**1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente e già riportate nella Relazione della Commissione Paritetica 2017:

- definire ulteriormente le qualifiche professionali del CdS
- proseguire con le modifiche opportune per rendere più coerente l'offerta formativa con i profili professionali proposti e aumentare l'attrattività del CdS

sono obiettivi del CdS da portare avanti con la collaborazione dei delegati ai tirocini, dei rappresentanti degli studenti e all'interno del Gruppo di Riesame e del Consiglio del Corso di Laurea.



## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:  
***accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.***

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al Riesame ciclico del 2016 si segnalano di seguito i principali mutamenti intercorsi e le azioni migliorative intraprese:

Relativamente alla compilazione delle schede di insegnamento (Syllabus) si registra un maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento, in linea con i descrittori di Dublino 1 e 2, secondo quanto auspicato nel riesame ciclico precedente e nella Relazione paritetica 2017.

Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione, sono documentate ed accessibili dal nuovo sito web del CdS che è stato realizzato nel corso del 2017, così come le informazioni personali dei docenti e le schede dei rispettivi insegnamenti (Syllabus). Si registra inoltre un aumento nell'utilizzo della piattaforma e-learning moodle, di cui si avvale il 77% dei docenti, percentuale in costante aumento rispetto agli anni precedenti.

Come indicato nella Relazione Paritetica del 2017, il CdS ha provveduto ad attuare l'azione di miglioramento proposta per quanto riguarda i requisiti di accesso, elevando la soglia di CFU necessari per l'iscrizione da 12 a 18, sia per le lingue che per le letterature (con modifica del Regolamento didattico). Inoltre per incentivare la mobilità Erasmus il CdS ha stabilito il riconoscimento totale dei CFU conseguiti all'estero, e ha istituito la possibilità per gli studenti di svolgere il tirocinio all'estero.

Per quanto riguarda i servizi di contesto, il CdS ha potenziato i servizi di tutoraggio sia per limitare la dispersione delle carriere che per l'internazionalizzazione.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### ***Principali elementi da osservare:***

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

#### ***Punti di riflessione raccomandati:***

##### ***Orientamento e tutorato***

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
- 2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
- 3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

##### ***Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze***

- 4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*



5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

#### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

#### **Internazionalizzazione della didattica**

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Per quanto riguarda il **coordinamento didattico** si segnala l'esigenza di una maggiore chiarezza nell'orario delle lezioni per garantire un'adeguata attività di studio individuale (dati Valmon 2016/2017: 7,74 rispetto al 7,84 dell'a.a. 2015/2016 e sotto il 7,81 della Scuola). In linea con quanto indicato nella Relazione Paritetica 2017, il CdS si sta impegnando nel miglioramento dell'organizzazione delle lezioni, monitorando la corrispondenza tra CFU e ore di didattica erogate, e provvedendo ad uniformare il rapporto CFU/ore di lezione per i Laboratori e i Lettorati di Lingua.

A partire dall'a.a. 2017-2018 il CdS si è attivato al fine di richiedere ai suoi membri un'articolazione più dettagliata delle **modalità di esame**, con indicazione della valutazione delle conoscenze dello studente in sede di esame orale. Ciò ha portato ad un netto miglioramento nella compilazione delle schede di insegnamento (Syllabus), che adesso, nella quasi totalità, tengono conto dei descrittori di Dublino 1 e 2.

Relativamente ai **servizi di contesto** si ritiene che siano adeguati alle esigenze sia del CdS che degli studenti (ufficio di orientamento, attività di tutoraggio, servizio di consulenza psicologica e di Career Counseling and Life designing, ufficio Stages e tirocinio...). Rispetto al 2016 è stato potenziato il servizio



di tutoraggio in itinere, che adesso vede la presenza di sette tutor studenti e un tutor dottorando che hanno l'obiettivo di contrastare la dispersione delle carriere. Per quanto riguarda il tirocinio sono attive numerose convenzioni con consolati e enti di cultura in Italia e all'estero, ma anche all'interno del dipartimento, come il laboratorio Open-Access. Nel corso del 2017 è stato istituito il Comitato d'Indirizzo che intende rafforzare ulteriormente il coordinamento tra il CdS e il mondo del lavoro pubblico e privato.

Per quanto riguarda l'**internazionalizzazione** si registra un elevato livello qualitativo, garantito dai due curricula bilaterali presenti nel CdS, di forte attrattività. Inoltre, per favorire la mobilità Erasmus+, è stata realizzata l'azione di miglioramento individuata nella Relazione Paritetica 2017 relativamente al completo riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, con uno snellimento della procedura adesso affidata al Presidente del CdS, con modifica dell'art. 8 del Regolamento didattico. È stata introdotta anche la possibilità di svolgere il tirocinio all'estero, con modifica degli art. 7 e 8 del suddetto Regolamento e si è incentivato il servizio di tutoraggio, con il reclutamento di due tutor studenti e un tutor docente espressamente dedicati.

Rispetto a quanto indicato nella Relazione paritetica 2017 in merito ai **requisiti d'accesso**, il CdS ha provveduto a innalzare la soglia di CFU necessari per l'iscrizione da 12 a 18, sia per le lingue che per le letterature, con modifica dell'art. 3 del Regolamento didattico: "Per gli studenti del Curriculum in Studi letterari culturali internazionali è necessario aver acquisito nel triennio complessivamente almeno 18 CFU in due delle lingue presenti nell'offerta formativa e almeno 18 CFU nelle rispettive letterature, più 6 CFU nella filologia di una delle lingue studiate. Per gli studenti del curriculum in Studi di Linguistica è necessario aver acquisito nella laurea triennale almeno 12 CFU in una disciplina del settore L-LIN/01 oppure 6 CFU in una disciplina del settore L-LIN/01 e 6 CFU in una del settore L-FIL-LET/12, oltre a 18 CFU in una lingua straniera". Questa azione migliorativa consente di rendere più omogeneo il livello degli studenti in entrata, aumentando la qualità al corso di studi.

#### PUNTI DI FORZA

**Schede personali dei docenti:** Realizzazione del sito internet del CdS, che permette una consultazione chiara delle schede e delle informazioni personali dei docenti.

**Schede di insegnamento:** Adeguamento delle schede di insegnamento (syllabus) ai descrittori di Dublino 1 e 2; chiara definizione delle modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti; utilizzo della piattaforma moodle.

**Orientamento in uscita:** Costituzione del Comitato di Indirizzo, per agevolare i rapporti tra il CdS e il mondo del lavoro.

**Internazionalizzazione:** Potenziamento del servizio tutor, riconoscimento totale dei CFU conseguiti all'estero, possibilità di svolgere il tirocinio all'estero.

**Requisiti d'ingresso:** il CdS ha provveduto a innalzare la soglia di CFU necessari per l'iscrizione da 12 a 18, sia per le lingue che per le letterature.

#### AREE DI MIGLIORAMENTO:

**Schede di insegnamento:** Sebbene si sia registrato un notevole aumento nella corretta compilazione delle schede Syllabus, tuttavia vi sono degli insegnamenti, in prevalenza, i laboratori, che rimandano alla pagina moodle per i dettagli dei corsi e alcuni che non hanno informazioni (come rilevato nella Relazione Paritetica 2017).

**Internazionalizzazione:** Nonostante il notevole miglioramento rispetto alle criticità individuate, e le azioni di miglioramento messe in atto, è possibile individuare ulteriori strategie per incrementare la mobilità Erasmus, in particolare nella definizione del livello linguistico per i corsi di lingua e i laboratori.

**Conoscenze richieste per l'ingresso:** Un elemento di criticità è costituito dal livello di conoscenza delle lingue straniere degli studenti in entrata, che appare essere fortemente disomogeneo. Ciò incide sul fenomeno della dispersione delle carriere.

**Coordinamento didattico:** Si rileva l'esigenza di un congruo adeguamento del rapporto CFU-ore di lezione per quanto riguarda il laboratorio e i lettori di lingua.





## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**1. Schede di insegnamento:** Considerando che permangono degli insegnamenti, in prevalenza, i laboratori, che rimandano alla pagina moodle per i dettagli dei corsi e alcuni che non hanno informazioni, è prevista da parte del CdS un'azione capillare di sensibilizzazione e monitoraggio, affinché tutte le schede d'insegnamento siano compilate in modo adeguato.

**2. Internazionalizzazione:** Al fine di facilitare la mobilità Erasmus degli studenti, il CdS si impegna nello stabilire un livello linguistico per i corsi di lingua e i laboratori, secondo il quadro di riferimento per le lingue europee e le linee guida per le lingue non europee. L'indicazione del livello dovrà essere inserita entro luglio in UGOV.

**3. Conoscenze richieste per l'ingresso:** Per agevolare la progressione delle carriere studentesche si deve attuare un maggior controllo del livello linguistico degli studenti al momento della loro iscrizione al CdS. Si intende intraprendere un'azione di coordinamento tra i responsabili degli insegnamenti di Lingua e i responsabili dei Lettorati per il raggiungimento da parte degli studenti del livello B2, necessario per l'accesso alla Laurea Magistrale.



### 3 – RISORSE DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:  
***accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.***

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Tra le azioni più significative e di carattere generale (punti di forza) che riguardano le risorse del CdS nell'ultimo periodo si segnala:

- a) un'azione di più attenta manutenzione e miglioramento delle strutture, delle aule e degli spazi didattici (potenziamento spazi studio)
- b) un'azione di miglioramento dei servizi di supporto alla didattica.

a) Per quanto riguarda lo stato di manutenzione degli spazi, delle attrezzature e delle aule, per le quali la valutazione da parte degli studenti è "sufficiente", ad eccezione dell'aula distaccata (ex-chiesa) Battilani, giudicata "ottima" (vedi SUA-Quadro B4: Infrastrutture) è in corso la ristrutturazione di alcune aule del plesso di Santa Reparata 93 (aula 4; aula 7). Inoltre, è stato creato un nuovo spazio studio per gli studenti, recentemente attrezzato con tavoli e prese di rete. Infine è in corso una trattativa con altri CdS della Scuola per la condivisione di aule didattiche (Capponi-Via Laura); il che permetterebbe anche al nostro CdS (le cui aule, presenti nel plesso di Santa Reparata, costituiscono il punto più debole nella valutazione degli studenti) di usufruire di aule più confortevoli e meglio attrezzate.

b) Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica il CdS fruirà, a partire dall'AA 2018-2019, di tutor specializzati (TA e DA) per il sostegno sia alla didattica generale che a quella relativa a singoli insegnamenti, ovvero a quegli insegnamenti nei quali si siano registrate difficoltà sul piano dell'apprendimento da parte degli studenti.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

##### **Punti di riflessione raccomandati:**

##### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. per LM ed LMC, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).
3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

##### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**



5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
6. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
7. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Come riportato sulla Scheda della LM-37 relativamente agli Indicatori didattici (iC08), il CdS è integralmente coperto (100%) da docenti la cui disciplina afferisce ai SSD degli insegnamenti erogati (base e caratterizzanti). Questo dato è superiore alla media degli Atenei non telematici dell'Area geografica di riferimento e della penisola, che si attesta tra il 96% e il 98%.

Per qualificazione, dunque, i docenti del CdS sono altamente adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Ciò permette di stabilire una costante sinergia tra le attività scientifico-culturali dei docenti (attività di dottorato e collaborazione con istituzioni culturali attive sul territorio) ed i programmi didattici (si veda, sul sito del CdS, la voce: "Didattica<Incontri con la cultura": <https://www.el-lsi.unifi.it/vp-146-incontri-con-la-cultura.html>).

Si prevedono, inoltre, in sinergia con altri CdS della scuola, iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche degli studenti, quali laboratori di analisi del testo letterario e di scrittura. Tali iniziative andranno ad aggiungersi ai servizi di supporto alla didattica forniti dall'Ateneo ai singoli CdS sulla base delle esigenze di ciascuno, ovvero tutor specializzati TA-DA (vedi ivi, 3-a) che, dall'anno accademico 2017-2018, potranno programmare attività di supporto e potenziamento della didattica già erogata.

Per quanto riguarda invece il rapporto docenti-studenti (vedi Scheda del CdS-indicatore iC05) esso, pur contenuto, è leggermente superiore alla media geografica (Centro) e nazionale, i quali si attestano, rispettivamente, tra il 5,8 (2013) e il 5,4 (2015) e tra il 5,3 (2013) e il 5,0 (2015). Il mantenimento di questo rapporto, pressoché stabile, nel nostro CdS (6,6 nel 2013; 6,7 nel 2014; 6,8 nel 2015) si deve alla progressiva diminuzione del corpo docente (che nel triennio 2013-2015 passa da 28 a 24 unità) cui corrisponde una analoga flessione degli iscritti (da 184 a 163 nello stesso triennio).

Se si considera l'indicatore iC27 (rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivi, pesati per ore di docenza), il rapporto si innalza notevolmente (dal 17,5 del 2013 al 17,8 del 2014), con una flessione per il 2015 (16,4) e, sul triennio 2013-2015 preso in considerazione, risulta superiore a quella dell'area geografica di riferimento (13) e a quella nazionale (12).

Da un esame comparativo con i dati generali di Ateneo quali si rilevano dalla Relazione annuale 2017 del NdV (si veda tabella B.1, p. 49) risulta che la differenza di circa 4.500 ore totali tra le ore di didattica potenziale e quelle di didattica erogabile (personale docente e ricercatori) è attribuibile ad un impegno dei docenti eccedente i valori 1/1 di riferimento (docenza teorica erogabile) nell'ambito degli studi umanistico-sociali. Rimane inoltre, a livello di Ateneo, una sensibile differenza tra didattica erogata da personale strutturato, sia esso a tempo determinato o indeterminato, e quella complessiva, divario che può essere attribuito alle docenze a contratto. Su questo punto, come indicato nella relazione stessa, sarebbe opportuno effettuare un riscontro con i dati delle docenze a contratto per singolo CdS/SSD al fine di evidenziare le aree di maggiore sofferenza.

Per quanto riguarda le aule e le attrezzature (vedi scheda SUA-CdS B4), dalla Relazione annuale 2017 della Commissione paritetica docenti-studenti si rileva, da parte degli studenti, un aumento della percezione della criticità delle aule e delle attrezzature informatiche che, in contrasto con il parziale miglioramento dell'a.a 2015/2016, tornano ad essere valutate sotto la media della Scuola (7,13 e 7,07 rispetto ai 7,26 e 7,27 della Scuola) (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php> 2016/2017). Ciò si deve probabilmente, come sopra suggerito, alle crescenti necessità di apparecchiature informatiche e strumenti multimediali per la didattica.

Il plesso di Santa Reparata 93, sede del CdS, è ritenuto globalmente "sufficiente" dal punto di vista della manutenzione (fatta salva l'Aula Battilani, di recente ristrutturazione). Segnatamente (SUA-CdS B4) il plesso dispone di 3 aule informatiche (aule 1, 2,3), con un totale di 49 postazioni. A ciò si aggiunge il Laboratorio editoriale Open Access, con ulteriori 10 postazioni. Per quanto riguarda le sale Studio, il plesso dispone di 3 spazi aperti per gli studenti, per un totale di 44 posti. Per quanto riguarda invece le Biblioteche, si fa riferimento alla Biblioteca Umanistica, sita in Piazza Brunelleschi, 4.



Un punto di forza per quanto riguarda i servizi è costituito dal Laboratorio Open Access, sito in Santa Reparata (piano 2) che consente a studenti e dottorandi di poter praticare un tirocinio nel campo dell'editoria digitale.

Si riassumono qui sotto i punti di forza e i punti critici del CdS:

1) punti di forza:

- a) Qualificazione del personale docente in rapporto alla didattica erogata nel CdS
- b) Presenza del Laboratorio Open Access (editoria digitale)

2) punti critici:

- a) livello poco più che sufficiente delle aule, delle attrezzature, e degli spazi di studio presenti nel plesso.

Si indicano, di seguito, le misure correttive che il CdS intende intraprendere per i punti critici:

a) scarsa sostenibilità della docenza: tale miglioramento non è di esclusiva competenza del CdS, in quanto rientra nella programmazione strutturale di Ateneo. L'assegnazione dei PuOr a ciascun dipartimento infatti, come è noto, non prende in esame solo il criterio della numerosità studenti e della sofferenza didattica dei CdS.

b) Miglioramento delle aule, attrezzature e spazi studio presenti nel plesso:

-manutenzione ordinaria dell'esistente;

-ristrutturazione di aule che versano in situazione più critica (aule 4 e 7)

- trattativa in corso per poter usufruire di altre aule, meglio attrezzate, che sono di pertinenza della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, con richiesta di una turnazione degli insegnamenti nelle diverse aule disponibili dei plessi di via Capponi e Via Laura.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto attiene al miglioramento delle aule, attrezzature e spazi studio presenti nel plesso, che costituisce il principale punto critico ad oggi del CdS, il CdS ha esteso e potenziato gli spazi studio, dotandoli di attrezzature per l'uso di computer.

Inoltre il Cds intende portare avanti la trattativa in corso per poter usufruire di altre aule, meglio attrezzate, che sono di pertinenza della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, con richiesta di una turnazione degli insegnamenti nelle diverse aule disponibili dei plessi di via Capponi e Via Laura.



#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

***accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.***

#### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Considerato il documento di riferimento (rapporto di Riesame Ciclico precedente), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale che riguardano **il monitoraggio e la revisione del CdS**:

-grazie alla costituzione di un Gruppo di lavoro (istitutosi in data 14/11/2017), il sito web del CdS è stato rinnovato in toto con un evidente miglioramento delle informazioni in esso riportate che adesso risultano chiare, aggiornate e ben fruibili, accompagnate da una selezione di immagini inerenti i temi portanti del CdS.

-la stessa presentazione del CdS riguardante: gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali, i requisiti di ingresso, la frequenza e propedeuticità, il percorso formativo, la tipologia delle attività formative, gli esami di profitto, la prova finale di laurea, l'accesso a studi successivi è stata aggiornata e inserita in modo chiaro nel sito web del CdS.

-le informazioni sulla Qualità del CdS (assicurazione della qualità, attività di autovalutazione, valutazione della didattica, commissione paritetica, carriera degli studenti) sono state messe in risalto, illustrate e rese accessibili nel sito web del CdS.

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### ***Principali elementi da osservare:***

- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *l'ultima Relazione annuale della CPDS.*

##### ***Punti di riflessione raccomandati***

##### ***Contributo dei docenti e degli studenti***

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*
3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

##### ***Coinvolgimento degli interlocutori esterni***



6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

#### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

#### **Analisi della situazione – Punti di forza:**

##### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Il coordinamento didattico del CdS viene monitorato annualmente e in ogni semestre da un gruppo di lavoro centrato sulla revisione degli orari e delle aule al fine di ridurre il più possibile le sovrapposizioni tra gli insegnamenti. Questo gruppo di lavoro, che collabora con il personale tecnico-amministrativo della segreteria didattica, ha permesso nell'arco di tre anni di ridurre notevolmente il problema delle sovrapposizioni, che si riflette nella migliore soddisfazione degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php> 2016/2017). Le informazioni riguardanti il calendario degli insegnamenti didattici del CdS, impartiti nei due semestri, regolarmente caricati nel sito della Scuola, e in tempi consoni con l'inizio dell'attività didattica semestrale (quadro B2 SUA e sito web Scuola di Studi Umanistici e della Formazione), sono presenti adesso anche nel sito web del CdS, per facilitare ulteriormente la conoscenza da parte degli studenti. Tuttavia, e nonostante il maggiore gradimento degli studenti rispetto agli anni precedenti, ai fini di un miglioramento dell'attività didattica dei docenti e dei collaboratori linguistici del CdS, il CdS ha intenzione di avviare un dialogo più attivo con la Scuola, in modo da ottenere una seria e equilibrata distribuzione delle aule per il miglioramento del soddisfacimento da parte dei numerosi studenti del CdS sul rapporto tra attività didattica-aule-attrezzature informatiche.

Le opinioni dei laureati e degli studenti del CdS triennale sulle aule, sui rapporti tra docenti e studenti, sulle attrezzature informatiche, etc..., vengono prese in seria considerazione dal CdS, analizzando i dati raccolti nel sito Valmon e Alma Laurea (quadro B6, B7 SUA), come pure i dati statistici sugli studenti in ingresso/itinere/uscita, le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, le opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio (quadro C1, C2, C3).

Ai fini di migliorare sempre di più i rapporti tra studenti e docenti e di ridurre il tempo di laurea da parte degli studenti del CdS, a partire dall'a.a. 2017-2018 il servizio di tutorato (già presente nei due anni precedenti) è stato maggiormente implementato.

A partire dall'a.a. 2016-2017 la commissione spazi, composta da alcuni docenti del CdS triennale, ha attivato una serie di richieste per l'intervento e la manutenzione delle aule e degli spazi-studio (quadro B4 SUA) del plesso didattico di via S. Reparata, dove viene erogata buona parte degli insegnamenti del CdS. Il



lavoro svolto dalla commissione spazi serve in primo luogo a monitorare il livello di apprezzamento/disagio da parte di docenti e studenti durante il periodo di attività didattica. Tale monitoraggio avviene in collaborazione con la segreteria amministrativa e con organi dell'Amministrazione centrale di Ateneo e nell'arco di due anni dei miglioramenti sono stati registrati, seppure le criticità continuano a sussistere a causa della struttura impiantistica di un plesso (come quello di via S. Reparata) obsoleto che andrebbe rifatto in toto. Pertanto gli interventi che vengono effettuati periodicamente servono ad attutire a volte il disagio ma non a risolvere le criticità alla radice. L'auspicio è, continuando a collaborare con le amministrazioni centrali, di arrivare ad un rifacimento del plesso (come già avvenuto in via Laura e via Capponi). Tutto questo, al fine di garantire a docenti e studenti un ambiente di lavoro e di studio sempre più adeguato e di ridurre le criticità riguardanti aule e attrezzature informatiche che gli studenti del CdS tutti gli anni evidenziano nel questionario di valutazione. Resoconti sull'attività della commissione spazi vengono caricati nel sito del dipartimento.

Il CdS, attraverso i propri delegati, collabora a varie attività di Orientamento in ingresso/in itinere/in uscita promosse dall'Ateneo fiorentino, tra cui (per l'orientamento in ingresso): Firenze cum Laude, Open Day. Per l'attività di orientamento in itinere, il CdS si avvale di un suo ufficio di tutorato molto attivo e ben funzionante, in collaborazione anche con le attività di tutorato svolte dalla Scuola e dal CdS l'Ateneo (quadro B5 SUA).

#### ***Coinvolgimento degli interlocutori esterni***

Il Comitato di Indirizzo, riunitosi, come indicato nel punto 1b, in data 08.11.2017, ha evidenziato degli specifici miglioramenti nell'offerta formativa del CdS, quali la necessità di allungare l'esperienza di tirocinio degli studenti iscritti al CdS per consentire loro una migliore formazione pratica in vista della loro futura entrata nel mondo del lavoro, nonché l'auspicio di attivare corsi incentrati sulla traduttologia e/o la traduzione in generale, per potenziare la formazione degli studenti del CdS in questo ambito specifico, che consenta loro un futuro lavorativo come traduttori nel mondo, tra altri, dell'editoria, anche digitale. Queste segnalazioni sono state recepite e sono alla base di notevoli cambiamenti introdotti nel nuovo regolamento del CdS (a.a. 2018/2019), che mirano a una riqualificazione del livello formativo del CdS per quanto riguarda la/le lingue e le corrispondenti letterature scelte dagli studenti nonché a una maggiore coerenza con i profili culturali e professionali indicati nell'architettura del CdS: innalzamento dei crediti di lingua e di letteratura necessari per l'accesso al CdS (da 12 CFU a 18 CFU) nei curricula *Studi letterari e culturali internazionali* e *Studi di linguistica*, in modo da favorire un livello più omogeneo degli studenti e una migliore formazione globale del loro percorso formativo; modificazione dei Laboratori di lingua in Laboratori di lingua e traduzione; guida nella scelta della sede di tirocinio. A questo proposito si ricorda che il CdS si avvale anche della collaborazione del Laboratorio editoriale Open Access, infrastruttura del Dipartimento LILSI (<https://goo.gl/yjyD8B>).

Il Laboratorio è sede ospitante di Tirocinio Curriculare Interno (Unifi/Servizio St@ge). Il Progetto Formativo garantisce ai Tirocinanti del triennio le conoscenze teoriche (giuridico-editoriali) e le competenze pratiche (produttive-aziendali)

del Redattore editoriale di volumi e riviste digitali in particolare open access.

Per l'attività di tirocinio e stage, il CdS collabora anche con l'Ufficio Erasmus e l'Ufficio Relazioni Internazionali (visibile nell'ordinamento del CdS 2018 e nel quadro B5 SUA).

Per l'accompagnamento degli studenti verso il mondo del lavoro, il CdS collabora, attraverso i propri delegati, alle iniziative svolte dall'ufficio Job Placement della Scuola (quadro B5 SUA).

#### ***Interventi di revisione dei percorsi formativi***

L'offerta didattica proposta dal CdS, articolata in quattro curricula, abbraccia un ampio ventaglio di lingue e di letterature moderne, accompagnate da una serie di insegnamenti che consentono allo studente di apprendere la lingua e di conoscere nei suoi diversi aspetti la letteratura e la cultura di numerosi paesi



europei ed extraeuropei. La revisione di tali conoscenze linguistiche e letterarie apprese dagli studenti durante il loro percorso avviene attraverso verifiche scritte espletate dai docenti durante il proprio corso e tramite la prova finale (scritta o orale).

A partire dall'a.a. 2017-2018 l'OFF viene costantemente monitorata grazie a un lavoro più incisivo svolto all'interno della Commissione didattica e gli aggiornamenti vengono resi visibili di volta in volta nel nuovo sito web del CdS con la revisione delle informazioni in esso caricate. L'aggiornamento dell'OFF va così a riflettere le conoscenze disciplinari del CdS in relazione anche ai cicli di studio successivi, quale il Dottorato di ricerca.

Proposte di azioni correttive o migliorative da parte di docenti e studenti vengono discusse all'interno del CdL, della Commissione Didattica e del Gruppo di Riesame, con il conseguente monitoraggio dell'applicazione di tali azioni correttive. A riguardo va ricordato che il CdS sta preparando un questionario rivolto agli studenti per migliorare e precisare le informazioni relative ai tempi di percorrenza, all'internazionalizzazione, ai problemi degli studenti. Il questionario sarà pubblicizzato in incontri del Presidente con gli studenti e somministrato in rete con invito a tutti gli studenti iscritti tramite la mailing list del CdS. Sulla base dell'analisi del questionario, verrà elaborata una relazione che sarà discussa in Consiglio di CdS (sito web CdS).

Tuttavia, l'organizzazione e la responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio è attribuita al Gruppo di Riesame (sito web CdS, **quadro D4 SUA**). Il Gruppo di Riesame, infatti, collabora alla pianificazione e al controllo del percorso formativo in maniera organica alla tempistica di gestione del Corso di Studio (fasi annuali di presentazione dell'ordinamento, del regolamento, del piano di studio; avvio dei semestri). Si occupa (con la collaborazione dei delegati e dei docenti del Corso di Studio) del monitoraggio continuo dell'attrattività, del monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento, del monitoraggio delle carriere degli studenti. Centrali nella sua attività sono la definizione della politica per la qualità e l'adozione di iniziative per la promozione della qualità, e l'identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e la definizione della struttura organizzativa. L'attività è finalizzata al miglioramento dei processi e dell'offerta formativa e al riguardo il Gruppo di Riesame ha avviato una discussione sull'intera struttura del CdS, con l'obiettivo di rendere più coerente il percorso formativo e di potenziare la sua attrattività, attraverso il migliore coordinamento delle diverse figure professionali dei corsi di lingua (docenti e lettori) e la maggior interazione degli insegnamenti di letteratura con i corsi di letteratura italiana moderna e contemporanea e di letterature comparate.

#### **Analisi della situazione - Aree di miglioramento:**

Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, si mettono in risalto i seguenti punti sui quali continuare ad avviare un'azione riflessiva e di implementazione:

- rafforzare i rapporti tra il CdS e il mondo del lavoro attraverso l'attività del Comitato di Indirizzo
- monitorare meglio i questionari di valutazione degli studenti

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente:

- rafforzare i rapporti tra il CdS e il mondo del lavoro attraverso l'attività del Comitato di Indirizzo
- divulgare meglio agli studenti l'importanza della corretta compilazione dei questionari di valutazione.





vogliono essere degli obiettivi del CdS da portare avanti insieme ai delegati per l'Orientamento, ai rappresentanti degli studenti e all'interno del Consiglio del Corso di Laurea.



## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### *Informazioni e dati da tenere in considerazione:*

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Dall'analisi degli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), comprendenti il quadriennio 2013-2014-2015-2016 (dati aggiornati al 31/03/2018), si rileva quanto segue:

#### **1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016 e gruppo E, Allegato E DM 987/2016)**

Nel 2016 la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s. (iC01) si attesta al 31,1%, ovvero sia non lontana dai livelli del 2013 (33,7%) e del 2014 (32,1%), dopo un sensibile innalzamento registrato nel 2015 (41,1%). Essa resta in ogni caso al di sotto della media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) passa dal 32,8% del 2015 al 35,4% del 2016, registrando dunque un lieve miglioramento, ma resta, anche in questo caso, nettamente al di sotto della media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici (nel 2016, rispettivamente 42,4% e 50,5%), nonché in netto calo rispetto a quella del 2013 (61,9%). Scende nettamente rispetto al 2015 anche l'indicatore iC17: gli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio passano infatti dal 61,8% al 44,6%, molto al di sotto della media dell'area geografica



e nazionale degli atenei non telematici, attestata al 60,6% e 65,0% rispettivamente).

I dati appaiono per il nostro CdS piuttosto preoccupanti. Si desume che intercorra un tempo troppo lungo tra la conclusione degli esami e la laurea, imputabile probabilmente ai tempi di stesura dell'elaborato finale. Un altro elemento può essere costituito dagli studenti-lavoratori che non usufruiscono della formula del part-time al 50%. Obiettivo del CdS è quello di colmare il divario con gli altri atenei negli indicatori C01 e C02, analizzando accuratamente le cause di tale divario e intraprendendo le opportune azioni correttive. Si intende inoltre avviare una riflessione da sottoporre alla Scuola e all'Ateneo sulla possibilità di introdurre nuove formule di part-time, avvalendosi di specifici sondaggi presso gli studenti.

## **2. Indicatori relativi all'internazionalizzazione (gruppo B, Allegato DM 987/2016, allegato E)**

Il forte aumento rispetto all'anno precedente della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS (iC10) registrato nel 2015 (34,1% rispetto al 15,4% del 2014), si riduce nel 2016 al 21,6%, ancora al di sotto, quindi, del dato di partenza del 2013 (38,8%). Rispetto a tale indicatore il CdS resta lontano dalla media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici (rispettivamente 59,4% e 62,8%, nel 2016).

Per quanto riguarda il numero degli studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la normale durata del corso (indicatore C11), il 2016 registra un calo di 55,9 punti percentuali, rispetto al 142,9% dell'anno precedente. C'è da dire, tuttavia, che la percentuale dell'indicatore aveva avuto un incremento del 117,3% rispetto al 2013. Resta dunque notevole il divario con la media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici.

## **3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016):**

Nonostante la percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) sia in sensibile aumento dal 2013 (60,8% del 2015 - per il 2016 non abbiamo dati disponibili- di fronte al 47,5% del 2013), essa è ancora al di sotto della media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici (63,5%).

Inoltre, per quanto riguarda la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), dopo un sensibile aumento avvenuto nel 2015 rispetto all'a.a. precedente, il 2016 registra un calo consistente (44,6% rispetto al 61,8% del 2015), rimanendo dalla media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici (65,0%, in diminuzione rispetto alla percentuale dell'a.a. precedente, attestata in 70,1%). I dati appaiono per il nostro CdS piuttosto preoccupanti. Si desume che intercorra un tempo troppo lungo tra la conclusione degli esami e la laurea, imputabile probabilmente ai tempi di stesura dell'elaborato finale. Nel 2016 si riduce anche leggerissimamente la percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio (iC18; 0,5 rispetto al 0,6 del 2015), in controtendenza con la media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici, che si mantiene al 0,7.

Obiettivo del CdS è quello di colmare il divario con gli altri atenei negli indicatori iC13 e iC17, analizzando accuratamente le cause di tale divario e intraprendendo le opportune azioni correttive, anche in vista del leggero calo di soddisfazione da parte dei laureati riflesso dall'indicatore iC18.

D'altra parte, preoccupa, anche, la sensibile diminuzione della docenza a tempo indeterminato, che passa da 76,2% nel 2013 a 68,3% nel 2015 e a 67,2% nel 2016, in ulteriore calo (iC19, a fronte di una media geografica e nazionale degli atenei non telematici di 70,6%, anch'essa in continuo calo dal 2013, dove si riscontrava un 75,1%).

## **4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione):**

L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) indica una tendenza fluttuante dal 2013 (30,5%) al 2014, con un consistente calo (25,0%), alla ripresa nel 2015 (31,1%), a una leggera diminuzione, infine, nel 2016 (29,2%). Dopo una flessione



consistente (da 30,5% nel 2013 a 25,0% nel 2014), nel 2015 l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è risalito a 30,7%, mentre il 2016 riscontra un leggero calo (29,2%). Se per gli anni 2013, 2014 e 2015 il positivo incremento dei laureati del CdS entro la durata normale del corso mostrava la sua criticità se raffrontato con la media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici (rispettivamente 41,5%, 40,6% e 45,0%), nel 2016, il CdS rimane, invece, sopra la media dell'area geografica e nazionale degli atenei non telematici, che riscontra un forte calo rispetto al 2015 (24,6% di fronte al 45,0% del 2015). L'incremento registrato suggerisce al CdS di completare le azioni di miglioramento in materia di armonizzazione dell'offerta formativa e delle attività didattiche, al fine di migliorare ancora il dato che rimane sintomo di criticità (meno di un terzo degli immatricolati termina gli studi entro la durata normale del corso).

Anche l'indicatori C24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) indica punti di criticità che dovranno essere affrontati dal CdS: l'indicatore, infatti, mostra una tendenza progressivamente negativa: il tasso di abbandoni è andato crescendo dal 2013 (12,5%) al 2016, dove si registra un tasso di abbandono del 18,9%, dopo un miglioramento avvenuto nel 2015 (10,5%). I dati per il 2016 della media dell'area geografica e nazionale degli Atenei (9,7%) sono nettamente migliori, nonostante anch'essi mostrino una tendenza peggiorativa rispetto agli anni precedenti (nel 2013 la percentuale di abbandoni era attestata al 7,2%). Ciò evidenzia una forte criticità del CdS, già nota e discussa. Nonostante i miglioramenti di Ordinamento e Regolamento che hanno permesso una maggiore attrattività dell'Offerta formativa, il CdS deve valutare l'efficacia delle azioni intraprese e mettere in atto ulteriori azioni di miglioramento, che verranno discusse in Commissione Didattica.

### **5. Soddisfazione e occupabilità**

L'indicatore iC18 (percentuale di studenti che si reinscriverebbero allo stesso CdS) è in leggero calo tra il 2015 (0,6) e il 2016 (0,5), e comunque al di sotto della media degli atenei non telematici del Centro Italia (stabile allo 0,7) e della media nazionale (stabile allo 0,7). Ancor più marcata la tendenza rilevata dall'indicatore iC25 relativo alla soddisfazione degli studenti, che scende in modo preoccupante dal 34,1 del 2015 al 20,5 del 2016. Se questo calo deve, seppur in minima parte, imputarsi alla tendenza generale dell'area geografica di riferimento (35,6 nel 2015 e 34,9 nel 2016), che d'altronde è ben diversa dalla situazione nazionale (dove il dato è in crescita: 38,1 nel 2015; 39,6 nel 2016), nondimeno suscita viva preoccupazione e richiede un intervento tempestivo in fatto di offerta didattica.

Per quanto attiene all'occupabilità, l'indicatore iC06 (attività lavorativa o formazione retribuita dei laureati a 1 anno dalla Laurea) mostra invece un dato incoraggiante, ovvero la crescita di 1,6 punti percentuali (63,0 nel 2015; 64,6 nel 2016) in termini di occupabilità dei nostri laureati. Tale percentuale, già più elevata della media regionale e nazionale, è in controtendenza con il dato registrato nell'area geografica di riferimento (in flessione: 58,6 nel 2015; 57,1 nel 2016), mentre si allinea con la tendenza nazionale (56,3 nel 2015; 57,5 nel 2016).

L'indicatore iC06 bis, che registra, all'interno di questi stessi dati, gli occupati con contratto, mostra un'analoga crescita occupazionale: dal 60,9 del 2015 al 62,5 del 2016; anche in questo caso, il dato, nettamente superiore alla media di riferimento, è in controtendenza rispetto all'area geografica (52,1 nel 2015; 50,3 nel 2016) e in linea con la tendenza italiana (51,0 nel 2015; 51,9 nel 2016).

### **6. Consistenza e qualificazione del corpo docente**

Per quanto riguarda la consistenza del corpo docente, l'indicatore iC05 (rapporto tra studenti regolari e docenti) mostra, in linea con la tendenza già registrata per la L-11, un innalzamento progressivo del numero di studenti per docente (6,6 nel 2013; 6,7 nel 2014; 6,8 nel 2015) che si accentua nel 2016 portandosi fino a 7,0. Tale dato, superiore alla media geografica di riferimento (che, dopo una flessione negli anni 2014-2015, si attesta oggi a 5,9), lo è anche in rapporto anche alla media nazionale, malgrado anche in Italia si osservi un aumento della percentuale docente-studente (da 5,3 del 2013 al 5,6 del 2016).

Una situazione diversa mostrano, in linea con la L-11, l'indicatore iC 27 (rapporto studenti iscritti e docenti pesato per ore di docenza) e l'indicatore iC28 (rapporto tra studenti iscritti al I anno e relativi docenti). Il primo dei due indicatori registra, malgrado la media sensibilmente più elevata in rapporto



all'area geografica di riferimento (che oscilla tra 13,6 del 2013 a 12,6 del 2016) e alla media nazionale (stabile intorno al 12,0) una riduzione progressiva del rapporto (dal 17,5 del 2013 al 15,5 del 2016), la quale si spiega, ancora una volta, con l'aumento del numero di ore pro capite dei docenti del CdS. Lo stesso vale l'indicatore iC28 (rapporto tra studenti iscritti al I anno e relativi docenti); esso conferma, infatti, l'inversione della tendenza in crescita registrata nel 2014 (percentuale docente-studente di 10,2, a fronte del 9,1 nel 2013); il rapporto di 7,8 registrato nel 2015 si riduce, nel 2016, a 6,2. La stessa tendenza si registra d'altronde nell'area geografica di riferimento, dove il rapporto passa, dopo una crescita registrata nel 2015 (8,1) a 7,0 (2016). Diversa è la tendenza nazionale, che, riguardo al rapporto tra studenti iscritti al I anno e relativi docenti, si attesta in continua, seppur lieve, crescita (dal 7,5 del 2013 all'8,1 del 2016). Il miglioramento di questo dato si deve presumibilmente al fatto che, a differenza della L-11, non si registrano significative variazioni nel numero di iscritti per la LM-37.

Se si tiene conto dell'indicatore iC19 relativamente al 2016, si registra, al pari della L-11, il progressivo calo anche per quanto riguarda la docenza a Tempo Indeterminato (TI): a fronte del dato 2013 (76,2); del 2014 (67,8); del 2015 (68,3), l'ultimo dato non inverte la tendenza, assestandosi sul 67,2, dato comunque superiore a quello della L-11. Il che significa che la LM-37 impiega un maggior numero di docenti strutturati rispetto alla L-11. La riduzione progressiva del personale a TI nel nostro CdS appare tuttavia ancor più sensibile rispetto a quella che si registra per l'area geografica di riferimento (che dall'81,7 del 2013 passa al 72,9 del 2016), e per la media nazionale (che scende dal 75,1 del 2013 al 70,6 del 2016).

A fronte di una riduzione significativa della consistenza del corpo docente si registra una tenuta, anche per il 2016, della qualificazione del corpo docente stesso, che resta, come per la L-11, per il 100% afferente alle discipline insegnate nel CdS. Tale tenuta è significativa se si considera che la media sia per il centro Italia che per la Toscana è di 98%. Il fatto che il divario tra il nostro CdS e gli atenei non telematici regionali e nazionali sia meno marcato per la LM-37 rispetto alla L-11, significa che, in generale, gli Atenei attribuiscono maggiore importanza alla qualificazione del corpo docente per l'insegnamento magistrale.

## 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- colmare il divario con gli altri atenei negli indicatori C01 e C02, analizzando accuratamente le cause di tale divario e avviando una riflessione da sottoporre alla Scuola e all'Ateneo sulla possibilità di introdurre nuove formule di part-time, avvalendosi di specifici sondaggi presso gli studenti.
- completare le azioni di miglioramento in materia di armonizzazione dell'offerta formativa e delle attività didattiche, al fine di migliorare ancora il dato che rimane sintomo di criticità.

**ALTRE**